

GIOVEDÌ SANTO (Messa vespertina) (A)

1ª LETTURA (Es 12, 1-8.11-14)

Dal libro dell'Esodo.

In quei giorni Il Signore disse a Mosè ed Aronne nel paese d'Egitto: «Questo mese, per voi, sarà in testa ai mesi, per voi sarà il primo tra i mesi dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele dicendo: "Il dieci di questo mese ognuno prenda per sé un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia è poco numerosa per consumare un agnello, si prenderà chi abita più vicino alla propria casa, secondo il numero delle persone: calcolerete la quantità di agnello che ognuno può mangiare. Sarà un agnello integro, maschio, di un anno, e lo prenderete dalle pecore o dalle capre. Lo conserverete presso di voi fino al quattordicesimo giorno di questo mese, e tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo sgozzerà tra le due sere. Prenderà poi del sangue e lo metterà sui due stipiti e sull'architrave di quelle case dove lo si mangerà. In quella notte mangerà la carne arrostita al fuoco, mangerà azzimi con erbe amare. Così lo mangerete: con i vostri fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano. Lo mangerete in fretta. E' la Pasqua del Signore. In quella notte attraverserò il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito in terra d'Egitto, dall'uomo alla bestia, e farò giustizia di tutti gli dèi d'Egitto: io, il Signore. E il sangue sarà per voi un segno sulle case nelle quali siete: vedrò il sangue e vi oltrepasserò e non ci sarà per voi un flagello del distruttore, quando colpirò il paese d'Egitto. Quel giorno sarà per voi un memoriale, e lo festeggerete come festa del Signore: nelle vostre generazioni lo festeggerete come prescrizione perenne"».

SALMO RESPONSORIALE (Ps 116)

Come ricambierò al Signore
tutti i benefici che m'ha fatto?
Eleverò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

Preziosa è agli occhi del Signore
la morte dei suoi fedeli.
Sì, o Signore, io sono tuo servo,
tuo servo e figlio della tua ancella.
Tu hai sciolto le mie catene.

A te offrirò il sacrificio di lode
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò al Signore i miei voti
al cospetto di tutto il suo popolo.

2ª LETTURA (1Cor 11,23-26)

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli Io ho ricevuto dal Signore quello che vi ho trasmesso: che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane e, reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo avere cenato, prese anche il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, tutte le volte che ne berrete, in memoria di me». Quindi tutte le volte che voi mangiate questo pane e bevete a questo calice, annunziate la morte del Signore, finché egli venga.

VANGELO (Gv 13, 1-15)

Dal vangelo secondo Giovanni .

In quel tempo. Prima della festa di Pasqua, sapendo Gesù che era venuta la sua ora per passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già posto in animo a Giuda di Simone Iscariota di tradirlo, sapendo che il Padre aveva messo tutto nelle sue mani e che da Dio era uscito e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose il mantello e, preso un panno, se ne cinse. Versò quindi dell'acqua nel catino e incominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con il panno del quale si era cinto. Arriva dunque a Simone Pietro. Gli disse: «Signore, tu mi lavi i piedi?». Gli rispose Gesù: «Ciò che io ti faccio, tu ora non lo sai; lo comprenderai in seguito». Gli disse Pietro: «Non mi laverai i piedi. No, mai!». Gli rispose Gesù: «Se io non ti lavo, non avrai parte con me». Gli disse Simone Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani ed il capo». Gesù soggiunse: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi, ed è integralmente puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi stava per tradirlo; per questo disse: «Non tutti siete puri». Or quando ebbe lavato loro i piedi, riprese il suo mantello, si rimise a sedere e disse loro: «Capite che cosa vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Infatti vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come io ho fatto a voi.